



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA-BORGO

SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIA - SCUOLE SECONDARIA DI 1° GRADO

Cod. Min. VEIC85000R Cod. Fiscale 91020300272 Ambito territoriale 19

Presidenza e segreteria Alunni Via P. Togliatti n. 865

DSGA e segreteria del Personale Via P. Togliatti n. 831

Borgo S. Giovanni C.a.p. 30015 CHIOGGIA - VE

Tel. 041/400096 e-mail veic85000r@istruzione.it

Circolare n. 37

Chioggia, 27/09/2024

A tutti gli **alunni** e ai loro **genitori**

AI DOCENTI

Al DSGA

Al personale ATA (firma della circolare)

OGGETTO: uso cellulari ed altre disposizioni

Si ricorda a tutti che **non è consentito l'uso di telefoni cellulari a scuola**, in caso di trasgressione è previsto il ritiro dell'apparecchio e la sua riconsegna al genitore.

Nel Patto Educativo di Corresponsabilità, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto è ribadito che la "famiglia si impegna a...invitare il proprio figlio a non utilizzare il cellulare a scuola".

Si ritengono inoltre opportune altre precisazioni:

1. E' diseducativo che il genitore corra a scuola a consegnare i materiali scolastici e altro dimenticati dal figlio. Per quanto riguarda la responsabilità e gli impegni i ragazzi devono essere abituati ad assumerseli e non a scaricarli sui genitori o sui docenti. E' per questo che non sarà possibile portare a scuola iniziata libri, quaderni, merendine, scarpe da ginnastica e pretendere che il personale della scuola corra a consegnarlo ai figli. Inoltre non sarà permesso ai ragazzi telefonare a casa per questo tipo di commissione.
2. **Si ricorda che non si può festeggiare con pasticcini e torte il proprio compleanno o quant'altro in classe, durante l'orario di scuola, sottraendo tempo alla lezione o alla ricreazione e senza autorizzazione del DS.**
3. L'intervallo deve essere effettuato in classe, si esce solo per andare al bagno.
4. Non è possibile entrare a scuola dopo la terza ora di lezione.
5. **I docenti (educatori e altre figure che operano all'interno della scuola) e il personale ATA devono dare esempio agli alunni non utilizzando il cellulare personale a scuola.**

Si allegano le disposizioni del Ministro dell'Istruzione Valditara del 11/07/2024 per un'attenta lettura.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Sandra Zennaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Ai Dirigenti scolastici
delle istituzioni scolastiche statali
e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie
del primo ciclo di istruzione

e, p.c., Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti
agli Uffici scolastici regionali
Al Sovrintendente scolastico
per la Regione Valle di AOSTA
Al Sovrintendente scolastico
per la scuola in lingua italiana - BOLZANO
All'Intendente scolastico
per la scuola in lingua tedesca - BOLZANO
All'Intendente scolastico
per la scuola delle località ladine - BOLZANO
Al Dirigente del Dipartimento istruzione
per la Provincia di TRENTO

Oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S.2024 -2025.

Si fa seguito alla Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022, volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche, per fornire alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ulteriori indicazioni finalizzate a introdurre il divieto dell'uso degli smartphone per lo svolgimento delle attività educative e didattiche, in vista dell'avvio dell'anno scolastico 2024/2025.

Utilizzo degli smartphone

Importanti studi internazionali hanno rilevato la diretta correlazione fra l'uso del cellulare in classe, anche a scopo educativo e didattico, e il livello degli apprendimenti degli alunni.

In particolare, merita di essere richiamato il Rapporto Unesco "*Global education monitoring report, 2023: technology in education: a tool on whose terms?*" nel quale si evidenzia che i dati delle valutazioni internazionali su larga scala, come quelli forniti dal 'Programma per la valutazione internazionale degli studenti' (PISA), mettono in luce un legame negativo tra l'uso eccessivo delle TIC e il rendimento degli studenti. In 14 Paesi è stato infatti riscontrato che la semplice vicinanza a un dispositivo mobile distrae gli studenti provocando un impatto negativo sull'apprendimento.

Più nello specifico nel Rapporto OCSE PISA 2022 (Volume II) *Learning during – and from – disruption*, si evidenzia come gli smartphone siano fonte di distrazione per gli studenti che lo usano con maggior frequenza a scuola facendo diminuire il livello di attenzione, in particolare durante le lezioni di matematica e, quindi, mettendo a rischio il rendimento nella materia.

È stato altresì rilevato che l'uso continuo, spesso senza limiti, dei telefoni cellulari fin dall'infanzia e nella preadolescenza incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo determinando, tra l'altro, perdita di concentrazione e di memoria, diminuzione della capacità dialettica, di spirito critico e di adattabilità. Recenti analisi, inoltre, hanno dimostrato un aumento preoccupante anche in Italia di minori affetti dalla sindrome dell'Hikikomori, ossia il fenomeno



Il Ministro dell'istruzione e del merito

dell'isolamento sociale volontario che comporta il ritiro dei giovani nel chiuso delle proprie case rinunciando ai rapporti con il mondo esterno.

Alla luce delle considerazioni che precedono, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2.

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa, anche prevedendo, nella scuola secondaria di primo grado, specifiche sanzioni disciplinari per gli alunni che dovessero contravvenire al divieto di utilizzo in classe dello smartphone.

Utilizzo del registro elettronico

Come è noto, negli ultimi anni si è diffusa la consuetudine, tra i docenti, di assegnare i compiti da svolgere a casa esclusivamente mediante notazione sul registro elettronico.

Tale modalità comporta, di fatto, che gli alunni consultino sistematicamente il registro elettronico attraverso dispositivi tecnologici, PC, smartphone e tablet, per verificare quali attività debbano essere svolte a casa e per quale giorno, spesso con la mediazione dei genitori, titolari delle password di accesso.

Al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo nella scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti dosando, al contempo, il ricorso alla tecnologia, si raccomanda di accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali.

In questo modo, e tenendo conto delle scadenze assegnate dai docenti nello svolgimento dei compiti, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all'utilizzo del registro elettronico.

Il MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara